



Termine dell'invarianza delle mansioni Il 1° Marzo non si tocca

Palermo, 19 febbraio 2002

Prot. 0284

Ieri sera si è svolto l'incontro tra l'assessore alla presidenza, il capo dipartimento del personale e le OO.SS., che doveva avere per oggetto l'istituzione del tavolo tecnico per la definizione del nuovo mansionario inerente i nuovi profili professionali, ma che, da notizie assunte dai giornali, doveva anche essere l'occasione per proclamare unilateralmente una proroga del termine del 28 febbraio attraverso un intervento legislativo.

Il Cobas "siciliani inkazzati" ha ribadito il ricorso allo sciopero generale e ad altre forme di lotta, qualora il governo adottasse tale provvedimento, dichiarandosi comunque disponibile ad individuare soluzioni alternative sempre nel completo rispetto delle scadenze contrattuali. Ulteriori inaccettabili proroghe si tramuterebbero, infatti, anche in un danno economico per i dipendenti, poiché non consentirebbero l'individuazione delle posizioni organizzative per funzionari ed istruttori (artt. 7, 8 e 9 del contratto).

Al riguardo dei percorsi formativi è stata rispolverata un'ipotesi (presentata dal Cobas l'8 giugno 2000 al governo regionale) secondo la quale si prevede la possibilità di effettuare la formazione propedeutica alla nuova ricollocazione "in progress", così come previsto dalla normativa europea. Ciò eviterebbe qualsiasi necessità di slittamento.

Domani, 20 febbraio, si avvierà il tavolo tecnico "non stop" (che dovrà completare i lavori entro la settimana) per la definizione del mansionario e delle problematiche inerenti i profili tecnici che intendano mantenere, volontariamente, l'ambito lavorativo attuale (Custodi BB.CC., autisti, forestali etc.), nonché l'individuazione, come richiesto dal Cobas, di un capitolo di spesa specifico per la retribuzione delle posizioni organizzative.

Anche al riguardo dell'utilizzazione del personale nelle aree "A" e "B" e dei gravi ritardi accumulati, il Cobas ha chiesto la rimozione dei manager inadempienti, auspicando l'avvio delle procedure di stabilizzazione degli articolisti ed LSU (oltre ai 1045 contratti di diritto privato in procinto di essere avviati con la licenza media si stabilizzino anche coloro che già sono in servizio presso gli uffici regionali) allontanando, così, qualsiasi pericolo di blocco degli uffici a partire dal 1 marzo.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI

Ringraziamenti

si ringrazia vivamente il Sadirs per avere pubblicizzato la posizione degli "inkazzati" circa la richiesta avanzata per la rimozione dei dirigenti generali inadempienti e la sospensione del contratto della dirigenza qualora slittasse, anche di un giorno, il termine del 28 febbraio.